



**I SETTORE
AFFARI GENERALI E FINANZIARI**

**RAPPORTO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO AI FINI
DELL'ISTRUTTORIA DELL'IPOTESI DI BILANCIO STABILMENTE RIEQUILIBRATO
2014/2018**

La normativa in materia di dissesto finanziario impone che l'ipotesi di bilancio sia redatta nel rispetto dei principi e corredata dagli stessi allegati previsti per il bilancio di previsione e dimostri che la manovra adottata, sul fronte delle entrate e su quello delle spese, realizza un effettivo riequilibrio del bilancio ed, in tal senso, deve superare la valutazione del Ministero dell'Interno.

Alla luce di quanto sopra, la presente ipotesi di bilancio è stata redatta, sulla base dei modelli ministeriali relativi al bilancio di previsione, osservando i principi del bilancio previsti dall'art. 162 del TUEL. È deliberata in pareggio finanziario complessivo (totale entrate = totale spese) e la situazione corrente, come definita dall'art. 162, comma 6 del TUEL, non può presentare un disavanzo.

L'ipotesi di bilancio basa il riequilibrio principalmente su:

1. Attivazione di entrate proprie

Le azioni relative all'attivazione delle entrate proprie sono riferite all'art. 251 del TUEL.

A seguito della dichiarazione del dissesto con Deliberazione del Commissario Straordinario n. 3 del 19/01/2016, l'Ente, infatti, ha adottato i seguenti provvedimenti:

- Deliberazione n. 26 del 09/02/2016, avente ad oggetto: "Attivazione delle entrate proprie a seguito della dichiarazione di dissesto finanziario in esecuzione dell'art. 251 del D. lgs 18 agosto 2000, n. 267 e ss. mm. ii.. Conferma tariffe della tassa TOSAP";
- Deliberazione n. 27 del 09/02/2016, avente ad oggetto: "Istituzione dell'addizionale comunale IRPEF. Approvazione Regolamento e approvazione dell'aliquota per l'anno 2016";
- Deliberazione n. 28 del 09/02/2016, avente ad oggetto: "Attivazione delle entrate proprie a seguito della dichiarazione di dissesto finanziario. Rideterminazione aliquote IMU e TASI in esecuzione dell'art. 251 del D.lgs 18 agosto 2000, n. 267 e ss. mm. ii.";
- Deliberazione n. 29 del 09/02/2016, avente ad oggetto: "Attivazione delle entrate proprie a seguito della dichiarazione di dissesto finanziario in esecuzione dell'art. 251 del D.lgs 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii. Conferma tariffe dell'Imposta comunale sulla pubblicità e pubbliche affissioni".

Considerata la particolare situazione finanziaria dell'Ente e le difficoltà di gestione, atteso che si riteneva di non essere nelle condizioni di chiudere in pareggio il bilancio 2015, poiché le maggiori entrate erano state aumentate (aliquote IMU al massimo, istituzione della addizionale IRPEF, adeguamento tributi minori) nell'anno 2016 (Deliberazioni del Commissario straordinario n. 26/27/28/29 del 09/02/2016), sono stati posti all'Ufficio Consulenza per il risanamento degli Enti Locali dissestati presso il Ministero dell'Interno i quesiti di cui alle note Prot. nn. 2680 del 14/3/2016, 4380 del 21/4/2016, 7576 del 18/7/2016 e 8354 del 09/8/2016.

Con nota Prot. n. 23986 del 27/02/2017, il Ministero ha rimarcato *“la necessità di elevare le aliquote fino alla misura massima in quanto le disposizioni sul dissesto costituiscono una normativa speciale che permettono all'Ente l'elevazione delle aliquote sin dal primo anno dell'ipotesi di bilancio, al fine di consentirgli di “ripartire” con documenti di programmazione in effettivo equilibrio”*, imponendo di adottare senza ulteriore ritardo le *“Deliberazioni di fissazione delle aliquote tributarie per gli esercizi 2014 e 2015, che devono essere elevate sin dal 2014 fino alla misura massima di legge”*, con la precisazione che *“ove non si provveda ad adottare le misure di innalzamento delle tariffe nei termini indicati all'art. 251 commi 1, 3 e 5 del TUEL, si applicherà la sanzione prevista al comma 6 del medesimo articolo”*.

Posta all'o.d.g. del Consiglio Comunale la deliberazione avente ad oggetto: “Preso d'atto della Deliberazione di G. C. n. 17/2018 e modifica ed integrazione della Deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri del C.C. n. 28 del 09/02/2016, relativamente alla decorrenza dall'anno 2014 della rideterminazione delle aliquote IMU e TASI “ non è stata approvata con atto n. 27 del 04/05/2018. Analogamente, anche la deliberazione avente ad oggetto: “Preso d'atto della Deliberazione di G. C. n. 16/2018 e modifica ed integrazione della Deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri del C.C. n. 27 del 09/02/2016, relativamente alla decorrenza fin dal 2014 dell'istituzione della addizionale comunale all'IRPEF” non è stata approvata con atto n. 26 del 04/05/2018.

Conseguentemente, l'Assessorato delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica - Dipartimento regionale delle autonomie locali ha disposto un accertamento ispettivo presso il Comune di Barrafranca e, successivamente, con nota Prot. n. 12617 del 06/09/2018, l'ispettore incaricato ha relazionato sugli esiti dello stesso.

Preso atto degli esiti dell'accertamento ispettivo, con Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento delle Autonomie Locali - Servizio 3 dell'Assessorato Regionale delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica n. 248/S.3/2018 del 13/09/2018, è stato nominato un Commissario ad Acta per le finalità di cui all'art. 251 del D.Lgs. 267/20000 e all'art. 24 della L. R. 44/91, con il compito di approvare le deliberazioni relative alla decorrenza dall'anno 2014 dell'istituzione dell'addizionale comunale all'IRPEF nonché dell'innalzamento delle aliquote IMU e TASI, in sostituzione del Consiglio Comunale inadempiente.

Il Commissario ad acta ha adottato i seguenti atti deliberativi:

- Deliberazione n. 2 del 21/09/2018, con la quale sono state elevate nella misura massima le aliquote IMU e TASI per gli anni 2014 e 2015;
- Deliberazione n. 3 del 21/09/2018, con la quale è stata istituita, nella misura massima, l'addizionale comunale all'IRPEF per gli anni 2014 e 2015.

Di conseguenza, sono state adottate le seguenti determinazioni:

- Determinazione del capo del I Settore n. 218/824 del 22/11/2018, avente ad oggetto: “Emissione avvisi di pagamento a seguito della rideterminazione delle aliquote IMU e TASI anno 2014 di cui alla Deliberazione del Commissario ad acta n. 2/2018”;
- Determinazione del capo del I Settore n. 219/825 del 22/11/2018, avente ad oggetto: “Emissione avvisi di pagamento a seguito della rideterminazione delle aliquote IMU e TASI anno 2015 di cui alla Deliberazione del Commissario ad acta n. 2/2018”

e, tempestivamente, con determinazione n. 229/847 del 04/12/2018, è stato affidato mediante ODA sulla piattaforma del MEPA, il servizio di elaborazione, postalizzazione e recapito degli avvisi per la riscossione.

Si precisa che gli avvisi di pagamento emessi riguardano la differenza tra il gettito dell'aliquota massima e quello dell'aliquota base che, molto prudentemente, è stata calcolata in riferimento alla simulazione del portale del MEF.

2. Adozione più incisiva nella riscossione dei tributi comunali.

La manovra di attivazione delle entrate proprie non poteva limitarsi alla sola determinazione delle aliquote e tariffe al massimo consentito dalla legge ma deve anche riferirsi alle successive fasi

dell'entrata quali l'accertamento e la riscossione coattiva e, pertanto, sono stati adottati i relativi provvedimenti al fine di ridurre il più possibile l'evasione e assicurare il reale accertamento e l'effettiva riscossione delle entrate proprie.

In particolare, sono stati adottati i seguenti atti:

- Determinazione n. 113/725 del 20/07/2016, avente ad oggetto: "Emissione avvisi di accertamento ICI violazioni anno d'imposta 2011";
- Determinazione n. 228/975 del 13/12/2017, avente ad oggetto: "Emissione avvisi di accertamento ICI violazioni anno d'imposta 2012";
- Determinazione n. 112/466 del 06/07/2018, avente ad oggetto: "Emissione avvisi di accertamento IMU violazioni anno d'imposta 2013";
- Determinazione n. 113/467 del 06/07/2018, avente ad oggetto: "Emissione avvisi di accertamento IMU violazioni anno d'imposta 2014";
- Determinazione n. 167/643 del 26/09/2018, avente ad oggetto: "Emissione avvisi di accertamento IMU violazioni anno d'imposta 2015";
- Determinazione n. 196/738 del 26/10/2018, avente ad oggetto: "Emissione avvisi di accertamento IMU violazioni anno d'imposta 2016".

Per quanto concerne la riscossione delle entrate, l'Amministrazione intendeva affidare la riscossione coattiva all'Ente della Riscossione dell'Agenzia delle Entrate ma, il Consiglio Comunale, ritenendo invece opportuno attivare la riscossione coattiva in gestione diretta, con Deliberazione n. 70 del 26/09/2018, non ha approvato la proposta di deliberazione relativa all'affidamento a Riscossione Sicilia s.p.a.. Considerate le effettive criticità in cui si troverebbe l'Ente, ovvero la difficoltà oggettiva a porre in essere efficaci procedure cautelari ed esecutive finalizzate a garantire la tutela e la riscossione del credito, descritte in apposita relazione dal Responsabile del I Settore, e stante che una delle principali cause del dissesto dell'Ente è stata proprio l'impossibilità di riscuotere, la G. C. ha adottato la deliberazione n. 78 del 18/10/2018, avente ad oggetto: "Affidamento della riscossione coattiva delle entrate comunali tributarie e patrimoniali all'ente Nazionale della Riscossione - agenzia delle Entrate - Riscossione Sicilia S.p.A. Proposta per il Consiglio Comunale". La proposta leggermente riformulata (deliberazione di G.C. n. 78 del 18/10/2018) è stata nuovamente sottoposta al Consiglio Comunale che con deliberazione n. 95 del 29/11/2018, NON l'ha approvata. Attesa l'impossibilità di riscuotere coattivamente in via diretta e il rischio di prescrizione la proposta è stata sottoposta nuovamente all'attenzione del Consiglio Comunale.

3. Riduzione delle spese correnti.

Non è stato possibile intervenire sulla riduzione delle spese correnti, in quanto, nell'ultimo bilancio approvato (2013), alcuni capitoli di spesa con a monte un contratto (enel energia, metano, telefonia, ecc.) sono stati approvati con uno stanziamento inferiore generando delle passività pregresse, altri capitoli sono stati previsti con uno stanziamento zero generando debiti fuori bilancio (ricovero minori, disabili psichici ecc) le cui fatture non sono state rigettate dai settori di competenza, e altri ancora, in assenza di specifici contratti, sono stati previsti con uno stanziamento insufficiente. Il percorso di razionalizzazione delle spese correnti, con eliminazione di tutte le spese non indispensabili, è stato avviato già a decorrere dagli anni pregressi, attesa la situazione di "ente strutturalmente deficitario" segnalata ed evidenziata dalla Corte dei Conti.

Una delle azioni più incisive è stata determinata dalla diminuzione delle spese del personale per le motivazioni di seguito indicate:

- Pensionamenti. La G. C. ha adottato la Deliberazione n. 15 del 17/02/2015, avente ad oggetto: "Risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro. Adozione criteri e provvedimenti a seguito delle modificazioni intervenute con D. Lgs 24/06/2015". Conseguentemente, dal 01/01/2014 ad oggi, sono andati in pensione n. 17 dipendenti e, entro il 2019, sono previsti ulteriori n. 3 pensionamenti. Il rapporto medio tra popolazione e numero di dipendenti è stato oggetto di attenzione, tant'è che, ad oggi, tale rapporto è inferiore a quello previsto dal

D.M. 10/4/2017 per i Comuni in dissesto. In questo Ente operano n. 48 dipendenti a tempo determinato il cui fabbisogno finanziario è a totale carico della Regione Sicilia a decorrere dal 2016, anno di dichiarazione del dissesto. La riduzione della spesa è stata assicurata anche dall'autorizzazione al comando di un dipendente a tempo pieno di cat. C.

- Fondo per la produttività del personale: Le risorse destinate al trattamento economico accessorio sono state decurtate secondo quanto disposto dal comma 2 bis dell'art. 9 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni, nella L. 30/7/2010, n. 122. L'importo di € 43.000,00 da destinare alla produttività del personale a tempo determinato, previsto in sede di contrattazione decentrata dalla delegazione trattante per il triennio 2014/2016, come previsto dall'art. 18 del CCDI e dalla dichiarazione congiunta n. 6 del CCNL del 2004, non è stato erogato, attesa la situazione di dissesto.
- Buono pasto: per mancanza di liquidità non è stato possibile erogare il buono pasto a decorrere dal 01/01/2016, in quanto non potendo rispettare i tempi per il pagamento delle fatture, non si è proceduto all'acquisto al fine di evitare l'ulteriore maturazione di interessi. Infatti, l'Ente è stato costretto a procedere alla liquidazione di interessi moratori a favore della Day Ristoservice S.p.a con Determinazione del Capo del I Settore n.149/641 del 04/12/2015. A seguito delle richieste avanzate dal personale dipendente, si è ritenuto di assicurare l'erogazione di un solo pasto a settimana riducendo nel contempo i rientri da due a uno.

Alla luce di quanto sopra, risulta chiaro che l'ipotesi di bilancio realizza l'equilibrio mediante l'attivazione delle entrate proprie e la razionalizzazione delle spese correnti e nel permanere, nel tempo, degli equilibri finanziari ed economici dei bilanci degli esercizi futuri.

Premesso che la contabilità finanziaria dell'Ente locale deve rispondere a tutti i principi previsti dagli artt. 151 e 162 del TUEL (unità, annualità, universalità, integrità, pareggio finanziario, pubblicità) e deve rispettare gli altri principi contabili introdotti con la c.d. nuova contabilità armonizzata - D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., nella presente relazione è doveroso, da parte della scrivente, chiarire le motivazioni in base alle quali l'ipotesi di bilancio di previsione stabilmente riequilibrato per le annualità 2014-2015-2016-2017-2018 risponde ai principi di equilibrio, veridicità e congruità delle risultanze contabili.

In dettaglio, si precisa che:

Gli equilibri di bilancio si realizzano mediante:

- Equilibrio di parte corrente (Entrate correnti dei titoli I+II+III = Spese correnti + quote di prestiti o mutui in scadenza);
- Pareggio Finanziario (Entrate di competenza = Spese di competenza);
- Equivalenza dei servizi per c/terzi;
- Equilibrio fonti/impieghi (ad ogni spesa in c/capitale devono corrispondere uno o più stanziamenti di entrata indicanti le relative fonti di finanziamento).

Veridicità - Nei documenti previsionali sono evitate sopravvalutazioni delle entrate o sottovalutazioni delle spese. La veridicità delle entrate e delle spese correnti è supportata dall'andamento storico delle stesse evitando, in discontinuità rispetto al passato, l'iscrizione di entrate dirette a pareggiare fittiziamente il bilancio ove, al contrario, le previsioni di spesa sono iscritte in bilancio per l'importo reale già sostenuto. Per le spese in conto capitale è stato sufficiente dimostrarne la coerenza rispetto alle fonti disponibili.

Congruità - La congruità consiste nella verifica dell'adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti. Tale principio si collega a quello della coerenza, rafforzandone gli aspetti contabili di carattere finanziario, economico e patrimoniale, anche in relazione al rispetto degli equilibri di bilancio. Nel nostro caso, per garantire la congruità e gli equilibri di bilancio, a seguito della dichiarazione di nullità della deliberazione relativa alla convenzione con ENEL Sole e dei potenziali ricorsi relativi alla retroattività dell'aumento delle aliquote, è stato istituito un apposito fondo dei rischi per finanziare l'eventuale contenzioso.

Si precisa che dalla dichiarazione di dissesto e fino all'approvazione da parte del Ministero dell'Interno dell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato, si è operato e si continuerà ad operare, per ciascun intervento di spesa, nei limiti dei dodicesimi rispetto all'ultimo bilancio approvato (2013), al fine di non aggravare la situazione finanziaria e mantenere la coerenza con l'ipotesi di bilancio. Per le spese disposte dalla legge e per quelle relative ai servizi locali indispensabili, nei casi in cui nell'ultimo bilancio approvato mancavano del tutto gli stanziamenti ovvero gli stessi erano previsti per importi insufficienti, sono state individuate le spese da finanziare e determinate le fonti di finanziamento, dopo di che sono stati assunti gli impegni corrispondenti.

PREMESSA ALL'IPOTESI DI BILANCIO STABILMENTE RIEQUILIBRATO.

Con Deliberazione del Commissario Straordinario n. 3 del 19/01/2016, esecutiva ai sensi di legge, è stato deliberato lo stato di dissesto finanziario del Comune di Barrafranca, ai sensi dell'art. 246 del TUEL (D. Lgs. n. 267/2000).

Con decreto del Presidente della Repubblica del 16/05/2016, trasmesso a mezzo pec, in data 30/05/2016 ed assunto in pari data al protocollo di questo Comune al n. 5851, è stato nominato l'Organo Straordinario di Liquidazione per l'amministrazione della gestione e dell'indebitamento pregresso del Comune di Barrafranca, nonché per l'adozione di tutti i provvedimenti per l'estinzione dei debiti dell'Ente, ai sensi dell'art. 252 del D. Lgs. n. 267/2000, che si è insediato in data 30/05/2016.

Il 1° comma dell'art. 259 del TUEL impone al Consiglio Comunale dell'Ente di presentare al Ministro dell'Interno, entro il termine perentorio di tre mesi dalla data di emanazione del decreto di cui all'articolo 252, un'ipotesi di bilancio di previsione stabilmente riequilibrato.

Il 5 giugno 2016 si sono regolarmente svolte le consultazioni elettorali che hanno determinato l'elezione del Sindaco Prof. Fabio Accardi e del Consiglio Comunale di Barrafranca. La Giunta Comunale è stata nominata in data 21/06/2016. In data 07/07/2016, l'intera Giunta ha presentato le proprie dimissioni ed, in data 21/07/2016, è stata nominata la nuova Giunta Comunale.

Con nota Prot. n. 8354 del 09/08/2016, trasmessa all'Ufficio Consulenza per il risanamento degli Enti Locali presso il Ministero dell'Interno, si chiedeva conferma sul termine di scadenza per la presentazione al Ministero del bilancio riequilibrato, alla luce di quanto dettato dall'art. 259, commi 1 e 11, D. Lgs. 267/2000 e degli eventi politici susseguitisi (elezioni amministrative, dimissioni della Giunta Comunale, nomina nuova G. C....) a Barrafranca.

Preso atto della nota di risposta (Prot. Min. Int. n. 155351 del 13/09/2016) al sopra descritto quesito, a cura del Dipartimento per gli affari interni e territoriali - Direzione Centrale della Finanza Locale - Ufficio risanamento enti locali dissestati, in cui, testualmente, si legge: “...*si ritiene che, a seguito delle dimissioni di tutti i componenti dell'organo esecutivo, il termine di cui al sopracitato art. 259, comma 1, TUOEL viene sospeso per riprendere nuovamente a decorrere dalla data di insediamento della nuova giunta comunale*”, il termine per la presentazione al Ministero dell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato era fissato al 04/10/2016. Pertanto, la scrivente ha trasmesso la proposta di deliberazione per la G. C. avente ad oggetto: “Approvazione ipotesi di Bilancio stabilmente riequilibrato Pluriennale 2014 - 2016 e modello F” che è stata approvata dalla G. C. con Deliberazione n. 42 del 03/10/2016. Indi, è stata posta al vaglio del C. C. che l'ha approvata con Deliberazione n. 42 del 04/10/2016. Immediatamente, si è provveduto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 259 del D.Lgs. 267/2000, a trasmettere al Ministero dell'Interno l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato, unitamente alla documentazione allegata.

Conseguentemente, il Ministero dell'Interno, con nota Prot. n. 185833 del 31/10/2016, dall'esame della documentazione trasmessa, assegnava un termine di sessanta giorni per presentare ulteriori supplementi istruttori ed elementi integrativi.

Con nota Prot. n. 1 del 02/01/2017, si è provveduto a trasmettere parte della documentazione richiesta, dando atto che gli atti in itinere sarebbero stati inviati non appena approvati dai



competenti organi. In relazione al Modello f trasmesso, si precisava che gli uffici stavano adeguando il modello f alle modifiche intervenute con la Circolare F.L. 12/2016, a seguito del Comunicato del 29/11/2016 del Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali del Ministero dell'Interno.

Appare sostanziale rilevare, a questo punto, che la norma in materia di dissesto imponeva ai Comuni con popolazione inferiore a 20.000 abitanti di riequilibrare il bilancio entro il secondo esercizio (nel nostro caso il 2015). Considerata la particolare situazione finanziaria dell'Ente e le difficoltà di gestione, atteso che si riteneva di non essere nelle condizioni di chiudere in pareggio il bilancio 2015, poiché le maggiori entrate erano state aumentate (aliquote IMU al massimo, istituzione della addizionale IRPEF, adeguamento tributi minori) nell'anno 2016 (Deliberazioni del Commissario straordinario n. 26/27/28/29 del 09/02/2016), sono stati posti all'Ufficio Consulenza per il risanamento degli Enti Locali dissestati presso il Ministero dell'Interno i quesiti di cui alle note Prot. nn. 2680 del 14/3/2016, 4380 del 21/4/2016, 7576 del 18/7/2016 e 8354 del 09/8/2016.

Successivamente, con nostra nota Prot. n. 2234 del 28/02/2017, si provvedeva, ad integrazione della nota Prot. n. 1 del 02/01/2017, ad inoltrare al Ministero ulteriori atti approvati dalla Giunta e dal Consiglio Comunale.

Con nota Prot. n. 23986 del 27/02/2017, il Ministero rimarcava *“la necessità di elevare le aliquote fino alla misura massima in quanto le disposizioni sul dissesto costituiscono una normativa speciale che permettono all'Ente l'elevazione delle aliquote sin dal primo anno dell'ipotesi di bilancio, al fine di consentirgli di “ripartire” con documenti di programmazione in effettivo equilibrio”*, imponendo di adottare senza ulteriore ritardo le *“Deliberazioni di fissazione delle aliquote tributarie per gli esercizi 2014 e 2015, che devono essere elevate sin dal 2014 fino alla misura massima di legge”*, con la precisazione che ***“ove non si provveda ad adottare le misure di innalzamento delle tariffe nei termini indicati all'art. 251 commi 1, 3 e 5 del TUEL, si applicherà la sanzione prevista al comma 6 del medesimo articolo”***, assegnando un termine di quindici giorni. Indi, la scrivente ha predisposto ed inoltrato, in data 08/03/2017, alla Giunta Comunale, le proposte di deliberazione relative all'aumento delle aliquote e all'istituzione dell'addizionale IRPEF, al fine di evitare la sanzione prevista dall'art. 251, comma 6.

In data 10/03/2017, con propria nota n. 2681 del 10/03/2017, evidenziate le difficoltà operative relativamente al recupero del pregresso dell'addizionale comunale all'IRPEF e al fine di redimere ogni dubbio, venivano posti n. 2 quesiti ai quali il Ministero delle Finanze - Direzione Legislazione Tributaria e Federalismo Fiscale Uffici XII e XIV, con nota acquisita al Prot. n. 3739 del 04/04/2017, rispondeva, chiarendo che: ***“Nel caso di specie, dal quesito in oggetto risulta che il primo anno dell'ipotesi di bilancio riequilibrato corrisponde al 2014, con la conseguenza che, concordando con quanto rilevato dal Ministero dell'Interno nelle note richiamate da codesto Comune, si deve ritenere che la necessità di innalzare le aliquote dei tributi locali nella misura massima consentita sussista sin dall'anno di imposta 2014”***.

Il Ministero dell'Interno, consapevole delle reali e documentate difficoltà (nello specifico, della decorrenza dell'innalzamento delle aliquote), assegnava al Comune un ulteriore termine di trenta giorni per la predisposizione degli atti contemplanti l'innalzamento retroattivo delle aliquote *“ivi compresa la prospettazione dell'ipotesi di bilancio in equilibrio entro il secondo esercizio”* (nel nostro caso, il 2015). La scrivente, in data 07/03/2017, inoltrava le proposte di deliberare per l'aumento delle aliquote IMU/TASI e addizionale Irpef per gli anni 2014 e 2015 alla Giunta Comunale, per poi sottoporle al Consiglio Comunale. Nel frattempo, intervenuta la novità introdotta dal Decreto Legge n. 50 del 24/4/2017, convertito in Legge in data 21/06/2017, ed in particolare dall'art. 36 che, testualmente, recita: *“...l'ente può raggiungere l'equilibrio, in deroga alle norme vigenti, entro l'esercizio in cui si completa la riorganizzazione dei servizi comunali e la razionalizzazione di tutti gli organismi partecipati, e comunque entro cinque anni, compreso quello in cui è stato deliberato il dissesto”*, al fine di consentire di operare più serenamente nella prospettazione dell'ipotesi di bilancio in equilibrio entro cinque anni, con nota Prot. n. 4958 del

09/05/2017, è stata chiesta una proroga per la corretta predisposizione della documentazione da trasmettere al Ministero. Confidando nella possibilità di riequilibrare i bilanci in cinque anni, gli uffici hanno alacremente lavorato per predisporre tutti gli atti, incontrando non poche difficoltà ma trovando le opportune soluzioni per chiudere in equilibrio l'ipotesi, prevedendo delle misure già adottate o da adottarsi obbligatoriamente con valore vincolante dagli organi esecutivi e gestionali dell'Ente, per gli esercizi futuri. L'Amministrazione, nel contempo, concludeva con le trattative transattive con Enel Sole S.p.A. ottenendo la riduzione del canone a prezzi Consip, effettivamente il canone risultava dimezzato. Si continuava a lavorare seguendo le prescrizioni del Ministero e la scrivente con nota prot. .AA.GG- n. 489 del 28/07/2017 procedeva alla trasmissione della proposta di delibera per l'approvazione dell'ipotesi di bilancio. Proposta che non è stata approvata in quanto, nel frattempo, si verificavano eventi politici nuovi quali la presentazione della mozione relativa alla nullità del contratto Enel Sole per mancanza di attestazione di copertura finanziaria nella delibera di affidamento del servizio datata anno 2001 .

La G. C. ha adottato con propria deliberazione n. 17 del 09/03/2018 la proposta per l'aumento delle aliquote IMU e TASI per gli anni 2014 e 2015 che è stata trasmessa al C. C. Il Consiglio Comunale ha respinto la proposta di deliberazione e, analogamente ha operato per l'istituzione dell'addizionale comunale all'IRPEF, adottata dalla G.C. con propria deliberazione n. 18 del 09/03/2018. Pertanto, come ampiamente descritto al superiore paragrafo 1., il Commissario ad acta nominato in sostituzione del C. C. inadempiente, ha provveduto con proprie deliberazioni n. 2 e 3 del 21/09/2018 ad approvare la decorrenza dal 2014 dell'aumento delle aliquote IMU e TASI e dell'istituzione dell'addizionale comunale all'IRPEF.

A seguito di tali atti, sono stati notificati all'Ente, rispettivamente in data 14/11/2018 e 28/11/2018, due ricorsi dinanzi al TAR Sicilia Sez. Catania volti ad ottenere l'annullamento delle deliberazioni del Commissario ad Acta n. 2 e 3 sopra citate. L'Ente si è costituito in giudizio con un proprio legale, al fine di far valere le proprie ragioni e non vanificare l'unica azione su cui poggia l'ipotesi di bilancio e, sempre ispirandosi al principio della prudenza per evitare danni gravi all'ente, è stata considerata un'alea di soccombenza media prevedendo un accantonamento nel fondo rischi contenzioso.

IPOTESI DI BILANCIO STABILMENTE RIEQUILIBRATO ANNI 2014 - 2018

La proposta di ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato viene formulata come un normale bilancio di esercizio, riferita ad un solo bilancio, composto da cinque esercizi finanziari 2014/2018, tenuto conto che per i suddetti esercizi non erano stati predisposti ed approvati i relativi bilanci di previsione, evidenziando che la manovra complessiva raggiunge l'equilibrio attraverso i seguenti processi:

1. un attento riaccertamento ordinario e straordinario dei residui attivi e passivi: riaccertamento straordinario dei residui al 31/12/2014 approvato con Deliberazione di G. C. n. 15 del 21/02/2017, con ripiano del disavanzo tecnico di amministrazione in trent'anni con decorrenza dall'esercizio finanziario 2015 - Deliberazione del C. C. n. 16 del 07/03/2017.
2. un'attivazione delle entrate proprie con aumento delle aliquote IMU e TASI nella misura massima prevista dalla legge a decorrere dal 2014 ed istituzione dell'addizionale comunale all'IRPEF, a decorrere dal 2014.
3. un'accelerazione dei processi finalizzati alla riscossione delle entrate relative ad IMU, TASI per gli anni pregressi, con l'adozione dei provvedimenti necessari al fine di assicurare l'effettiva realizzazione delle entrate previste, sopra enunciati.

Occorre precisare che la situazione già rappresentata nell'ipotesi di bilancio antecedente all'emanazione del D. L. 50/2017, che palesava un disavanzo da ripianare in due anni, si ritrova espressa diversamente nella nuova ipotesi e, precisamente:

- nella prima ipotesi di bilancio, approvata con Deliberazione del C. C. n. 42 del 04/10/2016,

non era previsto l'aumento delle entrate proprie e si evidenziavano tutte le spese effettuate senza copertura (d. f. b), determinando, quindi un notevole disavanzo che non trovava ripianamento;

- con l'intervenuta modifica normativa, è stato operato, in primis, un riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi che ha prodotto un disavanzo tecnico ripianabile in trent'anni (Deliberazione di C. C. n. 16 del 07/03/2017). La mole di debiti fuori bilancio è stata estrapolata dai singoli esercizi per trovare copertura a partire dal 2018 con gli avanzi determinatisi dall'aumento delle entrate proprie.

In apposite tabelle allegate, sono esposti i dati risultanti dalla contabilità dell'Ente, che comprendono i dati, condivisi con i Responsabili di settore, risultanti dalla gestione già realizzata (pre-consuntivo) degli impegni di spesa e degli accertamenti di entrata. Sono rappresentati i disavanzi di amministrazione degli anni 2014 e 2015 in cui, trattandosi di gestione già realizzata /preconsuntivo, non figurano i debiti fuori bilancio (Allegato A) derivanti da stanziamenti zero o insufficienti che, per l'anno 2014 ammontano ad € 695.739,55 e per l'anno 2015 ad € 1.121.063,19 non considerando la voce Enel Sole. Nell'anno 2016, con l'aumento delle entrate proprie, si evidenzia un avanzo di amministrazione che consente, non solo di coprire il disavanzo da preconsuntivo 2014 - 2015, ma servirà nel 2018, per finanziare i debiti fuori bilancio pregressi.

Si allega, altresì la tabella relativa alla verifica degli equilibri di bilancio, come prescritto dall'art. 162 del TUEL (Allegato B)

L'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato rispetta il principio del pareggio finanziario, come prescrive l'art. 162, comma 5 del TUEL, solo nell'esercizio 2018.

In conclusione, il quadro generale dell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato è rappresentato negli allegati C, D, E, F e G.

Come si può notare, i disavanzi iniziali (2014 - 2015) vengono interamente assorbiti nell'esercizio finanziario 2016, mentre i debiti fuori bilancio trovano copertura finanziaria nel 2018 con gli avanzi di amministrazione degli anni 2016 e 2017.

IL RESPONSABILE DEI SERVIZI FINANZIARI
Dott.ssa Giuseppina Crescimanna



DEBITI FUORI BILANCI

	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016
I°	diritti di rogito € 3.183,71	diritti di rogito € 1.250,37	
	Indennità P.M. D.I. € 7863,46	Indennità P.M. D.I. € 7863,46	Indennità P.M. D.
	nucleo di valutazione € 3.750,00	nucleo di valutazione € 3.000,00	
Totale d.f.b	€ 14.797,17	€ 12.113,83	
III°	Fatture prestazioni servizi € 327617,42	Fatture prestazione servizi € 527728,39	Fatture prestazio
			Straordinario elet
TOTALE d.f.b	€ 327617,42	€ 527728,39	
IV°	Siciliacque € 336.954,03	Siciliacque € 435.574,42	Siciliacque
	Sentenza Giudice di Pace € 7.275,16	Sentenze Giudice di Pace € 4.406,28	
		Fatture € 132.144,50	Fatture
TOTALE d.f.b	344229,19	571153,46	
VI°	CANI RANDAGI € 9.095,77	CANI RANDAGI € 9.095,77	CANI RANDAGI
TOTALE d.f.b	CANI RANDAGI € 9.095,77	CANI RANDAGI € 9.095,77	CANI RANDAGI
TOTALE	ANNO 2014 € 695.739,55	1121063,19	ANNO 2016

	ANNO 2017	TOTALE
		4434,08
€ 7863,46		23590,38
		6750
€ 7.863,46		€ 34.774,46
servizi € 321.639,90	Fatture prestazione di servizi € 287962,99	1477385,45
€ 12.436,75		
€ 334076,65	€ 287962,99	
€ 279.658,36	Siciliacque € 265.525,75	€ 1.317.712,56
	Sentenze Giudice di Pace € 3.224,41	€ 14.905,85
€ 19.522,57	Fatture € 17.496,35	€ 169.163,42
299180,93	286246,51	1501781,83
€ 9.095,77	CANI RANDAGI € 13.435,39	40722,7
€ 9.095,77	CANI RANDAGI € 13.435,39	
€650.216,81	ANNO 2017 € 587.644,89	3054664,44





Comune di Barrafranca

Provincia di Enna

I SETTORE
AFFARI GENERALI E FINANZIARI

Prot.

DEBITI FUORI BILANCIO COMUNICATI DAL CAPO DEL I SETTORE AFFARI GENERALI E FINANZIARI

CREDITORE	TIPOLOGIA	ANNO DI FORMAZIONE DEL DEBITO	IMPORTO DEL DEBITO
Dott.ssa Valentina La Vecchia Segretario rogante	Diritti di rogito per contratti stipulati dal 06/05/2014 al 30/06/2014	Evento anno 2014	€ 2.739,08
Dott.ssa Giuseppina Crescimanna Segretario rogante	Diritti di rogito per contratto stipulato il 04/12/2014	Evento anno 2014	€ 444,63
Dott.ssa Giuseppina Crescimanna Segretario rogante	Diritti di rogito per contratti stipulati nell'anno 2015	Evento anno 2015	€ 1.250,37
Di Vita Angela - Agente di P.M. dipendente a tempo determinato	Adeguamento ed integrazione indennità di vigilanza ex art. 37 c. 1, lett. b) CCNL del 06/07/1995 e s.m.i - arretrati dal 01/01/2014 al 31/12/2016 + spese legali per Decreto Ingiuntivo+oneri riflessi	Evento dal 2006 al 31/12/2013 di competenza dell'OSL Dal 01/01/2014 al 31/12/2016 il debito, per il Decreto Ingiuntivo presentato, è in capo all'Ente	€ 1.965,86
Russo Claudio Antonio - Agente di P.M. dipendente a tempo determinato	idem	idem	€ 1.965,86
Gentile Rosa Patrizia - Agente di P.M. dipendente a tempo determinato	idem	idem	€ 1.965,86
Faraci Agata - Agente di P.M. dipendente a tempo determinato	idem	idem	€ 1.965,86
Bonanno Concetta - Agente	idem	idem	€ 1.965,86

Comune di Barrafranca

Provincia di Enna

di P.M. dipendente a tempo determinato			
Bartoli Filomena - Agente di P.M. dipendente a tempo determinato	idem	idem	€ 1.965,86
Ingala Gaetano Massimo - Agente di P.M. dipendente a tempo determinato	idem	idem	€ 1.965,86
Costa Luigi - Agente di P.M. dipendente a tempo determinato	idem	idem	€ 1.965,86
Avola Maria Stella - Agente di P.M. dipendente a tempo determinato	idem	idem	€ 1.965,86
D'Alessandro Concetta - Agente di P.M. dipendente a tempo determinato	Idem	idem	€ 1.965,86
La Mattina Calogero - Agente di P.M. dipendente a tempo determinato	Idem	idem	€ 1.965,86
Prestifilippo Cirimbolo Maria Giacoma - Agente di P.M. dipendente a tempo determinato	Idem	idem	€ 1.965,86
Dott.ssa Giuseppina Strazzanti - componente Nucleo di Valutazione	Compenso spettante quale componente del Nucleo di Valutazione nell'anno 2014	Evento anno 2014/2015	€ 3.000,00
Dott. Carmelo Cunsolo - Presidente Nucleo di Valutazione	Compenso spettante quale componente del Nucleo di Valutazione nell'anno 2014	Evento anno 2014/2015	€ 3.000,00
Dott.ssa Pistone Maria Stella - componente Nucleo di Valutazione	Compenso spettante quale componente del Nucleo di Valutazione fino al 30/06/2014 per dimissioni	Evento anno 2014	€ 750,00
TOTALE D. F. B.			€ 34.774,36

IL CAPO DEL SETTORE
Dott.ssa Giuseppina Crescimanna



Comune di Barrafranca

Provincia di Enna

DEBITI FUORI BILANCIO III SETTORE COMUNICATI DAL CAPO SETTORE SERVIZI ALLA PERSONA

CREDITORE	TIPOLOGIA	ANNI DI FORMAZIONE DEL DEBITO	IMPORTO DEL DEBITO
Case di Cura per minori, disabili psichici ed handicap	Fatture per prestazione di servizi effettuate	Evento del 2014	€ 327.617,42
Case di Cura per minori, disabili psichici ed handicap	Fatture per prestazione di servizi effettuate	Evento del 2015	€ 527.728,39
Case di Cura per minori, disabili psichici ed handicap Riconoscimento debito fuori bilancio straordinario elettorale personale P.M. Elezioni Sindaco	Fatture per prestazione di servizi effettuate – prestazioni personale P.M. (€ 12.436,75)	Evento del 2016	€ 334.076,65
Case di Cura per minori, disabili psichici ed handicap	Fatture per prestazione di servizi effettuate	Evento del 2017	€ 287.962,99
	TOTALE		€ 1.477.385,45

Gli atti relativi ai debiti fuori bilancio comunicati dal Capo del III Settore sono depositati presso l'Ufficio di Ragioneria dell'Ente.



Il Responsabile dei servizi finanziari
Dott.ssa Giuseppina Crescimanna



Comune di Barrafranca

Provincia di Enna

DEBITI FUORI BILANCIO IV SETTORE COMUNICATI DAL CAPO SETTORE INFRASTRUTTURE E GESTIONE DEL TERRITORIO

CREDITORE	TIPOLOGIA	ANNI DI FORMAZIONE DEL DEBITO	IMPORTO DEL DEBITO
Banca Ifis S.p.A.	Cessione fatture Enel Energia	2015 (transazione con Delibera di G.C. n. 57 del 03/07/2017)	€ 127.866,89
Enel Energia S.p.A.	Fornitura energia elettrica	2016 (scheda n. 4 del 17/10/2017)	€ 19.522,57
Enel Energia S.p.A.	Fornitura energia elettrica e gas	Nota di restituzione per mancanza copertura AA.GG. n. 137 del 26/02/2018	€ 17.496,35
Società Siciliacque S.p.A.	Fornitura idrica	2014 per € 336.954,03 2015 per € 435.574,42 2016 per € 279.658,36 2017 per € 265.525,75	€ 1.317.712,56
Sigg. Faraci Maria, Luigi, Marisella e Giuseppe	Sentenza Giudice di Pace n. 132/2016 – Causa civile n. 332/15 R.G.	Evento anno 2014	€ 7.275,16
Sig. La Rosa Giuseppe	Sentenza Giudice di Pace n. 74/17 - Causa civile n. 404/16 R.G.	Evento anno 2015	€ 1.471,88
Sig. Vaccari Enrico e Guzzone Salvina	Sentenza Giudice di Pace n. 139/2016 - Causa civile n. 338/15 R.G.	Evento anno 2015	€ € 2.934,40
Meta Service S.r.l.	Fattura n. 6/003 del 30/04/2015	Evento anno 2015	€ 3.305,87
A.N.A.S S.P.A.	Fattura n. 0074002123 del 22/09/2015	Evento anno 2015	€ 971,74
ASB S.r.l.	Sentenza Giudice di Pace 16/2018 – causa civile n. 216/17 R.G.	Evento anno 2017	€ 3.224,41
			€ 1.501.781,83

Gli atti relativi ai debiti fuori bilancio comunicati dal Capo del IV Settore sono depositati presso l'Ufficio di Ragioneria dell'Ente.

Il Responsabile dei servizi finanziari
Dott.ssa Giuseppina Crescimanna



Comune di Barrafranca

Provincia di Enna

DEBITI FUORI BILANCIO VI SETTORE COMUNICATI DAL CAPO SETTORE POLIZIA MUNICIPALE

CREDITORE	TIPOLOGIA	ANNI DI FORMAZIONE DEL DEBITO	IMPORTO DEL DEBITO
Ditta Rifugio Mimiani	Cattura, custodia e mantenimento cani randagi aggressivi e mordaci	Evento del 2014 Evento del 2015 Evento del 2016	€ 5.267,33
Ditta Rifugio Mimiani	Cattura, custodia e mantenimento cani randagi aggressivi e mordaci	Evento del 2017	€ 1.150,72
Ditta Dog Projet	Cattura, custodia e mantenimento cani randagi aggressivi e mordaci	Evento del 2014 Evento del 2015 Evento del 2016	€ 22.020,00
Ditta Dog Projet	Cattura, custodia e mantenimento cani randagi aggressivi e mordaci	Evento del 2017	€ 12.284,65
	TOTALE		€ 40.722,70

Gli atti relativi ai debiti fuori bilancio comunicati dal Capo del VI Settore sono depositati presso l'Ufficio di Ragioneria dell'Ente.



Il Responsabile dei servizi finanziari
Dott.ssa Giuseppina Crescimanna

1) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (2)	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	206.056,63	167.798,03	0,00	0,00
3) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	249.705,18	173.169,25	124.200,90	90.200,00	259.886,58
4) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da rimborsare	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o di regolamento	(-)	112.500,00	121.339,25	85.555,43	60.000,00	60.000,00
6) 1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7) 2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o di regolamento	(+)	70.000,00	93.394,85	122.628,20	76.727,00	113.880,63
10) 1) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11) 2) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	147.070,96	324.253,63	249.483,82	106.927,00	313.767,21
12) 3) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	206.056,63	0,00	0,00	0,00
13) 4) Spese Titolo 3.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

=EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE	Z = P+Q+R-C-I-	60.134,22	27.027,85	79.587,88	0,00	0,00
--------------------------------------	-----------------------	------------------	------------------	------------------	-------------	-------------

1) 1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2) 2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4) 1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5) 2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6) 3) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

=EQUILIBRIO FINALE	W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y	-243.804,98	-562.343,99	418.167,47	1.163.692,92	0,00
---------------------------	--------------------------------	--------------------	--------------------	-------------------	---------------------	-------------

Modesto C

COMUNE DI BARAFRANCA (EN)

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO 2014 - 2015 - 2016

ENTRATE	CASSA ANNO 2014	COMPETENZA ANNO 2014	COMPETENZA ANNO 2015	COMPETENZA ANNO 2016	SPESE	CASSA ANNO 2014	COMPETENZA ANNO 2014	COMPETENZA ANNO 2015	COMPETENZA ANNO 2016
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	810.491,43								
Utilizzo avanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione		0,00	296.360,55	635.221,07
Fondo pluriennale vincolato		0,00	256.307,24	220.049,64					
Totale 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	6.831.180,23	2.907.279,64	3.294.131,68	4.812.141,92	Totale 1 - Spese correnti	12.660.100,65	7.071.822,30	7.255.769,96	8.043.576,13
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	52.250,67	0,00
Totale 2 - Trasferimenti correnti	4.890.005,79	3.149.172,83	2.817.243,51	3.318.820,42					
Totale 3 - Entrate extraibutarie	2.398.966,83	797.062,94	820.697,93	922.995,19	Totale 2 - Spese in conto capitale	619.828,73	147.070,96	324.293,63	249.483,82
Totale 4 - Entrate in conto capitale	474.257,95	164.238,20	173.169,25	124.200,90	- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	206.056,63	0,00
					Totale 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Totale 4 - Rimborsi di prestiti	13.279.929,38	7.218.893,26	7.560.023,59	8.293.059,95
Totale entrate finali	14.592.410,80	7.017.753,61	7.105.242,37	9.178.168,13	Totale 5 - Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	128.132,31	128.132,31	49.509,46	51.758,28
Totale 6 - Accensione di prestiti	85.466,98	85.466,98	0,00	0,00	Totale 6 - Spese per conto terzi e partite di giro	4.888.099,08	3.224.088,22	8.357.907,58	9.419.466,61
Totale 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	3.224.088,22	3.224.088,22	8.357.907,58	9.419.466,61	Totale 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	6.076.911,35	4.255.264,57	2.868.870,88	6.603.566,44
Totale 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	5.272.924,09	4.255.264,57	2.868.870,88	6.603.566,44	Totale titoli	24.473.072,12	14.826.378,36	18.856.311,51	24.367.841,28
Totale titoli	23.174.890,09	14.582.573,38	18.332.020,53	25.201.181,18					
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	23.985.381,52	14.582.573,38	18.590.328,07	25.421.229,62	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	24.473.072,12	14.826.378,36	19.152.672,06	25.003.062,35
Fondo di cassa finale presunto	-487.690,60								

Allegato D

COMUNE DI BARAFRANCA (EN)

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO 2015 - 2016 - 2017

ENTRATE	CASSA ANNO 2015	COMPETENZA ANNO 2015	COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	SPESE	CASSA ANNO 2015	COMPETENZA ANNO 2015	COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	200.781,70	0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione		296.360,55	635.221,07	72.877,08
Utilizzo avanzo di amministrazione		256.307,24	220.046,64	0,00					
Fondo pluriennale vincolato					Titolo 1 - Spese correnti	10.163.331,41	7.255.769,96	8.043.576,13	7.704.806,84
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	7.717.330,99	3.294.131,68	4.812.141,62	5.180.488,83	- di cui fondo pluriennale vincolato		52.260,61	0,00	0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	4.426.377,25	2.817.243,51	3.318.820,42	2.922.561,29					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	2.260.275,89	820.697,93	922.995,19	909.159,86	Titolo 2 - Spese in conto capitale	508.327,43	324.293,83	249.483,82	106.927,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	342.984,50	173.169,25	124.200,80	90.200,00	- di cui fondo pluriennale vincolato		206.056,93	0,00	0,00
					Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00					
Totale entrate finali	14.746.968,73	7.105.242,37	9.178.158,13	9.102.409,98	Totale spese finali	10.671.658,84	7.580.023,59	8.293.059,95	7.811.733,84
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborsi di prestiti	49.509,46	49.509,46	51.798,28	54.105,14
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	8.357.907,58	8.357.907,58	9.419.466,61	7.613.322,45	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	12.539.273,00	8.357.907,58	9.419.466,61	7.613.322,45
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	3.697.955,00	2.866.870,88	6.603.556,44	2.136.649,98	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	4.671.807,25	2.866.870,88	6.603.556,44	2.136.649,98
Totale titoli	26.802.831,31	18.332.020,83	25.201.181,18	18.892.381,41	Totale titoli	27.932.246,55	18.656.311,51	24.367.841,28	17.615.811,41
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	27.003.613,01	18.590.328,07	25.421.229,82	18.892.381,41	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	27.932.246,55	19.152.672,06	25.003.062,35	17.638.686,49
Fondo di cassa finale presunto	-928.635,54								

Angela E

COMUNE DI BARRAFRANCA (EN)

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO 2016 - 2017 - 2018

ENTRATE	CASSA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	SPESE	CASSA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	752.188,13				Disavanzo di amministrazione		635.221,07	72.877,08	72.877,08
Utilizzo avanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00					
Fondo pluriennale vincolato		220.048,64	0,00	0,00					
Totale 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	9.627.338,18	4.812.141,62	5.180.488,83	7.845.691,32	Totale 1 - Spese correnti	12.941.881,62	8.043.576,13	7.704.806,64	9.212.692,80
Totale 2 - Trasferimenti correnti	5.842.864,98	3.318.820,42	2.922.561,29	3.998.718,93	- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Totale 3 - Entrate extratributarie	2.590.514,25	922.995,19	909.158,86	1.119.395,71	Totale 2 - Spese in conto capitale	653.278,74	249.483,82	106.927,00	313.786,63
Totale 4 - Entrate in conto capitale	234.592,83	124.200,90	90.200,00	237.000,00	- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Totale 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Totale 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	18.295.310,24	9.178.158,13	9.102.409,98	13.200.805,96	Totale spese finali	13.595.160,36	8.293.059,95	7.811.733,64	9.526.459,43
Totale 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	22.886,58	Totale 4 - Rimborsio di prestiti	51.758,28	51.758,28	54.105,14	56.560,78
Totale 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	9.419.466,61	9.419.466,61	7.613.322,45	15.000.000,00	Totale 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	15.028.642,16	9.419.466,61	7.613.322,45	15.000.000,00
Totale 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	7.531.525,64	6.803.556,44	2.136.649,98	6.486.000,00	Totale 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	8.781.369,35	6.603.556,44	2.136.649,98	6.486.000,00
Totale titoli	35.246.302,49	25.201.181,18	18.852.381,41	34.709.692,54	Totale titoli	37.456.930,15	24.367.841,28	17.615.811,41	31.069.020,21
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	35.998.490,62	25.421.229,62	18.852.381,41	34.709.692,54	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	37.456.930,15	25.003.062,35	17.688.688,49	31.141.897,29
Fondo di cassa finale presunto	-1.458.439,53								

COMUNE DI BARAFRANCA (EN)

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO* 2017 - 2018 - 2019

ENTRATE	CASSA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	SPESE	CASSA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	1.043.626,32								
Utilizzo avanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione		72.877,08	72.877,08	52.555,57
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità (DL 39/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti) - solo regioni		0,00							
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	11.261.074,32	5.180.488,83	7.845.681,32	4.576.276,08	Titolo 1 - Spese correnti	12.171.133,71	7.704.806,84	9.212.692,80	9.256.302,21
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	5.031.898,26	2.922.561,29	3.998.718,93	3.998.718,93					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	3.148.534,42	908.158,86	1.114.395,71	1.114.395,71	Titolo 2 - Spese in conto capitale	514.108,55	108.927,00	313.766,63	148.880,63
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	408.514,73	90.200,00	237.000,00	95.000,00	- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
					Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali.	19.850.021,73	9.102.408,98	13.195.805,86	9.784.390,72	Totale spese finali.	12.685.242,26	7.811.733,84	9.525.459,43	9.408.182,84
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	22.886,58	0,00	Titolo 4 - Rimborsi di prestiti	54.107,14	54.105,14	56.560,78	56.560,78
					- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 39/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)		0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	10.000.000,00	7.613.322,45	15.000.000,00	15.000.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	14.314.580,16	7.613.322,45	15.000.000,00	15.000.000,00
Titolo 8 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	7.723.714,89	2.136.649,98	6.486.000,00	6.486.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	4.532.745,14	2.136.649,98	6.486.000,00	6.486.000,00
Totale titoli	37.573.736,62	18.852.381,41	34.704.692,54	31.270.390,72	Totale titoli	31.586.654,70	17.615.811,41	31.059.020,21	30.950.743,62
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	38.617.362,94	18.852.381,41	34.704.692,54	31.270.390,72	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	31.586.654,70	17.688.688,49	31.141.897,29	31.003.299,19
Fondo di cassa finale presunto	7.030.708,24								

* Indicare gli anni di riferimento

Allegato F

COMUNE DI BARRAFRANCA (EN)

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO* 2018 - 2019 - 2020

ENTRATE	CASSA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	SPESE	CASSA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	1.196.892,37								
Utilizzo avanzo di amministrazione di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità (DL 39/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti) - solo regioni	1.581.860,39	0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione		72.877,08	52.555,57	52.555,57
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00					
TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	15.639.146,96	7.845.591,32	4.576.276,08	4.576.276,08	TITOLO 1 - Spese correnti	19.402.228,82	14.382.347,86	9.531.393,74	9.531.393,74
					- di cui Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	5.499.700,38	3.998.718,93	3.998.718,93	3.998.718,93					
TITOLO 3 - Entrate extratributarie	3.316.046,30	1.119.395,71	1.119.395,71	1.119.395,71	TITOLO 2 - Spese in conto capitale	693.302,48	313.767,21	148.880,63	148.880,63
TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	298.634,65	237.000,00	95.000,00	95.000,00	- di cui Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
					TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	- di cui Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali.	24.743.528,29	13.200.805,96	9.789.390,72	9.789.390,72	Totale spese finali.	20.095.531,30	14.676.115,07	9.680.274,37	9.680.274,37
TITOLO 6 - Accensione di prestiti	22.886,58	22.886,58	0,00	0,00	TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	56.560,78	56.560,78	56.560,78	56.560,78
					- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 39/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)		0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 - Anticipazioni da Istituto Tesoriere/Cassiere	15.000.000,00	15.000.000,00	15.000.000,00	15.000.000,00	TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	20.709.147,24	15.000.000,00	15.000.000,00	15.000.000,00
TITOLO 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.139.595,36	6.386.000,00	6.386.000,00	6.386.000,00		8.530.428,75	6.386.000,00	6.386.000,00	6.386.000,00
Totale titoli	40.905.970,23	34.609.692,54	31.175.390,72	31.175.390,72	Totale titoli	49.391.668,07	36.118.675,85	31.122.835,15	31.122.835,15
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	42.102.862,60	36.191.552,93	31.175.390,72	31.175.390,72	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	49.391.668,07	36.191.552,93	31.175.390,72	31.175.390,72
Fondo di cassa finale presunto	-7.288.805,47								

* Indicare gli anni di riferimento

Angelo G

**PROGRAMMA BIENNALE 2018/2019 DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI
DI IMPORTO UNITARIO STIMATO PARI O SUPERIORE A EURO 40.000,00**

Settore	TIPOLOGIA	DESCRIZIONE	R.U.P.	IMPORTO PRESUNTO 2018	IMPORTO PRESUNTO 2019	FONTE FINANZIAMENTO REGIONE	FONTE FINANZIAMENTO BILANCIO	FONTE FINANZIAMENTO ASP
III	Servizi	Ricovero Minori	Dott.ssa Schirò	€ 57.587,86	€ 40.000,00	Anno 2018 € 28.793,93 Anno 2019 € 10.000,00	Anno 2018 € 28.793,93 Anno 2019 € 30.000,00	
III	Servizi	Ricovero disabili	Dott.ssa Schirò	€ 190.470,00	€ 200.363,00	Anno 2018 € 57.141,00 Anno 2019 € 60.108,90	Anno 2018 € 57.141,00 Anno 2019 € 60.108,90	Anno 2018 € 76.188,00 Anno 2019 € 80.145,20
III	Servizi	Mensa Scolastica	Dott.ssa Caputo	€ 301.041,00 A.S. 2018/2019	€ 480.000,00 A.S. 2019/2020			
III	Servizi	Seminformato CSR	Dott.ssa Schirò	€ 40.000,00	€ 40.000,00		Anno 2018 € 40.000,00 Anno 2019 € 40.000,00	
I	Servizi	Tesoreria comunale	Dott.ssa G. Crescimanna	€ 18.300,00	€ 18.300,00		Anno 2018 € 18.300,00 Anno 2019 € 18.300,00	



